

all'occhiello della Fondazione, rimane il Programma PolioPlus, avviato nel 1985, che ha permesso di raccogliere oltre 240 milioni di dollari, destinati all'acquisto di vaccini e alla mobilitazione pubblica in favore dei programmi di vaccinazione dei bambini del mondo intero contro la polio.

Obiettivo di questo programma, il più ambizioso mai intrapreso dal Rotary, è di eliminare il pericolo della polio entro il 2005, centenario della fondazione del Rotary.

Un altro programma della fondazione, il programma 3-H (Health, Hunger and Humanity = salute, fame e umanità), è finalizzato a concedere sovvenzioni per lo sviluppo per una durata di due o tre anni, con l'intento di promuovere in modo

stabile e duraturo l'autosufficienza attivando le risorse locali.

Durante il seminario sono stati premiati i Club del Distretto che hanno raccolto più fondi per la Rotary Foundation.

Significative le parole del Governatore Ferruccio Vignola che ha consegnato, al Presidente in carica Antonino Marrocco, l'attestato proveniente da Evaston ed il gagliardetto che premiava il Club di Trapani quale III in tutto il Distretto nell'anno 1995-1996.

Erano presenti per il Club di Trapani il Presidente Antonino Marrocco, il Past President Giovanni Adragna, il vice Presidente Giorgio Cascio e il segretario Fortunato Carpitella.



Bruxelles, 27 novembre-1 dicembre 1996

Incontro al Parlamento Europeo e Interclub con R.C. Brussel Coudenberg

Una rappresentanza rotariana della Provincia di Trapani, composta da tutti i Presidenti e segretari del Gruppo Drepanum dal 27 novembre al 1 dicembre è stata a Bruxelles in visita ufficiale al Parlamento Europeo. La visita guidata da Beniamino Macaluso, rappresentante del Governatore, che n'è stato il promotore, fidava nell'arricchimento umano e culturale che ne sarebbe reciprocamente derivato da un contatto diretto con il Parlamento Europeo e con un Club dell'Europa del Nord. La realizzazione, però, era stata possibile, grazie all'interessamento dell'On. Stefano De Luca, parlamentare europeo, che non solo si è prodigato perché i rotariani ricevessero la migliore accoglienza da parte degli altri parlamentari, ma lui stesso si è improvvisato guida e ospite dei rotariani in visita. Infatti la delegazione rotariana ha assistito ad una seduta plenaria del Parlamento Europeo. Più tardi è avvenuto l'incontro con il Presidente dell'Assemblea, il Capo del Protocollo e i parlamentari europei che durante la pausa dei lavori hanno visitato il simpatico Desk Hospitality rotariano. .

Il contatto con i parlamentari ha sortito l'effetto desiderato: per un verso è stato possibile far conoscere i nostri tipici prodotti (i nostri limoni, le nostre arance, il marsala, l'olio, i nostri dolcetti di mandorla di Erice, la nostra tipica cassata siciliana) e attraverso favolose locandine e libri di straordinaria importanza, dare un'idea a chi ancora non li conosce direttamente, dei nostri incantevoli paesaggi naturali e della ricchezza artistica e culturale implicita nelle sculture selinuntine nelle architetture segestane, nelle antiche chiese medioevali, nelle nostre tradizioni legate alla pesca del tonno o alle nostre saline, in modo che ci si rendesse conto delle potenzialità presenti nella terra di Sicilia e del ruolo che questa potrebbe avere nella storia di domani, grazie ad una politica europea opportunamente mirata e programmata, dall'altro verso ha consentito ai rotariani una presa di coscienza diretta di una politica di Bruxelles non sempre adeguatamente interessata nei confronti della produzioni mediterranee, ma anche delle ingenti somme stanziata dalla Comunità Europea in nostro favore, la cui efficacia è vanificata spesso dai ritardi di una classe burocratica nazionale e regionale. Nel primo pomeriggio la delegazione rotariana accompagnata



dall'On. De Luca ha ascoltato una relazione da parte di uno dei Direttori Amministrativi del Parlamento Europeo sul funzionamento delle commissioni e sull'iter burocratico delle varie leggi della Comunità. Perciò di rilevante importanza è risultato l'incontro, sia perché ha dato la possibilità di avere un contatto diretto con i parlamentari europei sia perché spetta ora ai rotariani tornati in Sicilia sollecitare gli organismi pubblici e privati della nostra terra per valorizzare le nostre potenzialità e promuovere la commercializzazione dei nostri prodotti, non dimenticando che la nostra isola si trova ai margini dell'Europa economicamente sviluppata, ma al tempo stesso al centro di un Mediterraneo in una posizione focale tra il nostro Continente e i paesi del Nord Africa.

Perciò il Presidente Dott. Antonino Marrocco si è



sentito perfettamente in linea con la problematica attuale della nostra provincia; in quanto l'azione programmata del suo Club è tutta diretta a salvaguardare le nostre tradizioni culturali (Consortio Libera Università, restauro opere d'arte) ed a promuovere infrastrutture (potenziamento porto commerciale e aeroporto Birgi, creazione porto turistico Castello della Colombaia), in quanto l'esclusione della nostra terra dalle grandi realizzazioni nel settore dei trasporti, sarebbe un errore che le generazioni future non saprebbero mai perdonarci.

Ma Bruxelles ha dato anche l'opportunità di sperimentare che esiste quel filo invisibile, ma tenacissimo, che lega oltre un milione di rotariani di tutto il mondo, facendo sì che essi si trovino sempre in sintonia, qualunque sia il luogo e le circostanze dell'incontro, se è vero che tale sintonia si è immediatamente percepita e registrata nell'incontro tra i



rappresentanti del gruppo Drepanum e il Rotary Club di Brussel Coudenberg, l'unico Club di Bruxelles di lingua fiamminga. Così quella lingua non sempre compresa da qualche concittadino belga del gruppo vallone tedesco, non ha impedito al Past Governor del Distretto 2170° e al Presidente del Rotary Club Brussel Coudenberg di volere a colazione nella magnifica sala di uno dei palazzi prospicienti la Grand Place, sede abituale delle loro conviviali, i rotariani arrivati dall'estremo sud dell'Europa, ne di confrontarsi con loro, prospettando eventuali incontri



futuri, grazie alla traduzione simultanea fatta dalla moglie di un rotariano, esperta conoscitrice della lingua italiana. In segno di ospitalità, inoltre, un loro socio in lingua francese ha fatto conoscere agli ospiti la storia e l'arte della "Grand Place", che proprio in quei giorni era particolarmente suggestiva in quanto pervasa da un'atmosfera natalizia, con miriadi di lumi e inondata da musica sacra diffusa dall'alto della torre campanaria dell'"Hotel de Ville", e la "Maison de Roi", piena di turisti che si aggiravano tra una maestosa capanna con i suoi tradizionali personaggi sacri e le varie mercanzie di prodotti artigianali provenienti da tutte le parti d'Europa.



Partecipazione a:



Palermo, 29-30 novembre 1996

Forum Distrettuale Volontariato e giovani a rischio handicap



ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2110 • SICILIA - MALTA
1996/97



**FORUM
DISTRETTUALE**

**VOLONTARIATO
GIOVANI A RISCHIO
E HANDICAP**

SABATO 30 NOVEMBRE 1996
HOTEL SPLENDID "LA TORRE" - PALERMO (Mondello Lido)

Alcuni soci del Club hanno partecipato ai lavori del Forum presso l'Hotel La Torre di Mondello nella mattinata del 30.

Ha aperto i lavori un' interessante relazione introduttiva del Preside della Facoltà di Scienza della Formazione dell'Università di Palermo, Prof. Gianni Puglisi. La relazione ha messo in luce come sia possibile, attraverso l'aggiornamento di un corso di studi, rendere un prezioso servizio alla collettività definendone le esigenze in certi campi e preparando giovani che in questi campi dovranno impegnarsi professionalmente.

La successiva relazione del Prof. Salvatore Ardizzone della Facoltà di Giurisprudenza, ha fatto conoscere l'iniziativa avviata congiuntamente dai Club del Gruppo Panormus, coordinati dall'Ing. Nicolò Scavone, con l'Ufficio Di Servizio Sociale per i Minorenni del MINISTERO di GRAZIA e GIUSTIZIA per il recupero ed il reinserimento produttivo nelle attività artigiane di minori reclusi nell'Istituto Penitenziario Minorile di Palermo. Il programma intitolato "Iniziativa Artigianato Francesca Morvillo" prevede, attraverso l'istituzione di "Borse-lavoro", la rieducazione dei minori a rischio mediante l'impegno in una dimensione di lavoro artigianale.

Alla realizzazione dell'iniziativa hanno prestato valido e necessario supporto docenti della facoltà di Giurisprudenza.

Il Prof. Cirino Fichera, che onora il Rotary italiano con le sue attività medico-organizzative a favore dei paesi sottosviluppati, "sul campo", ne ha illustrate alcune con l'ausilio di diapositive, mostrando come la buona volontà ed un certo spirito di adattamento (siciliano?...) possano, con mezzi scarsi e di "recupero", risolvere problemi di deambulazione ed anche fornire mezzi per l'inserimento produttivo di handicappati gravi.

La seconda parte della mattinata è stata dedicata all'uso dell'informatica per eliminare alcuni dei problemi dei portatori di handicap.

Ha introdotto il tema una relazione, svolta dal Prof. Enrico Aiello, Preside della facoltà di Farmacia, sulle possibilità offerte dai collegamenti mediante INTERNET per alleviare la solitudine dei portatori di Handicap.

Ragguagli scientifico-tecnici in materia di informatica sono stati trattati dal Prof. Filippo Sorbello della facoltà di Ingegneria.

Infine Il Sig. Giuseppe Turri della Apple Computers ha mostrato minuziosamente come l'informatica può far divenire il personal computer un ausilio per i portatori di handicap.

Diversi e competenti, peraltro limitati dal residuo tempo a disposizione, i successivi interventi dei partecipanti al Forum.



Trapani, 3 dicembre 1996

Assemblea del Club per l'elezione del Consiglio Direttivo dell'Anno Rotariano 1998-1999

Il Presidente Marrocco nel corso dell'assemblea dei soci convocata per l'elezione del Presidente e dei componenti il Consiglio Direttivo per l'anno rotariano 1998-99, ha delineato la situazione economica finanziaria del Club.

Nel corso dell'assemblea i soci hanno deliberato il contributo alla Fondazione Rotary fissandolo in £ 60.000 ciascuno.

Un lungo applauso ha sottolineato l'elezione, per acclamazione, del Presidente Dott. Filippo Rizzo e dei componenti il Consiglio Direttivo dell'Anno Rotariano 1998-1999.

Il neo eletto Dott. Filippo Rizzo ha ringraziato per la fiducia accordatagli ed ha manifestato il proprio impegno a continuare le azioni rotariane di servizio.

Ha partecipato alla conviviale successiva ai lavori dell'assemblea il Maestro Vincenzo Sciamè del Club di Velletri ed alla fine della conviviale è avvenuto lo scambio dei gagliardetti dei rispettivi Club fra il Presidente Marrocco ed il Maestro Sciamè.



ROTARY INTERNATIONAL
2110° Distretto Sicilia e Malta
CLUB DI TRAPANI

CONSIGLIO DIRETTIVO 1997-98

Presidente: **Silvestro Mariscalco
Inturretta**

Presidente uscente: **Antonino Marrocco**

Presidente eletto: **Filippo Rizzo**

Segretario: **Vincenzo Messina**

Tesoriere: **Antonino Pugliese**

Prefetto: **Giuseppe Occhipinti**

Consiglieri: **Alberto Adragna**

Giovanni Adragna

Francesco Bosco

Antonino Colicchia

Gino Attilio Di Vita

Carlo Gianformaggio

Luigi Manzo



ROTARY INTERNATIONAL

2110° Distretto Sicilia e Malta

CLUB DI TRAPANI

ANNO ROTARIANO 1998-1999

PRESIDENTE:

Dott. Filippo Rizzo

CONSIGLIERI:

Dott. Stefano Aiuto

Dott. Bartolo Azzaro

Dott. Giorgio Cascio

Dott. Luigi Ciaravino

Dott. Giovanni Ditta

Dott. Nicola Di Vita

Dott. Alberto Ricevuto

Avv. Ferruccio Ricevuto



ROTARY INTERNATIONAL
2110° DISTRETTO SICILIA - MALTA

FERRUCCIO VIGNOLA
governatore

Care amiche ed amici rotariani,

Dicembre! un mese carico di significati mistici, ricco di fascino e di ricorrenti tradizioni, di auguri e di festività.

L'incanto e la contemplazione del Divino sono la figurazione e l'immagine simbolica del Natale.

Ed è proprio lo scambio degli auguri che rappresenta il momento più umano e profondo del mese che inizia.

Auguri calorosi e sinceri rivolgo, perciò, alle vostre famiglie e ad ognuno di voi perché le festività di Dicembre siano per tutti momento di gioia e di letizia ma, anche, siano momento e motivo di reale testimonianza in favore di chi ha più bisogno della nostra comprensione e solidarietà.

Dicembre per il nostro calendario, infatti, è il mese dedicato all'amicizia e alla solidarietà. So, con piacere, di quante iniziative benefiche sono costellati gli incontri per lo scambio degli auguri: di questi incontri di solidarietà desidererei essere informato per darne, sulla nostra stampa, testimonianza e rilievo.

Amicizia e solidarietà, virtù antiche e sempre nuove che si intrecciano tra loro per segnare la strada del "servizio" del nostro sodalizio.

Virtù di cui hanno discusso e ancora discutono filosofi e sociologi e che rappresentano oggi il punto di forza del Rotary impegnato a costruire il futuro e il nuovo millennio.

L'amicizia è una virtù fondamentale che il buonsenso di un vecchio proverbio torna a fare risplendere di grande attualità e modernità quando ripete che: "chi trova un amico trova un tesoro" ed è certamente con questo "tesoro" che ci apprestiamo a costruire il nostro futuro con tanta serenità.

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO

Con affetto

Ferruccio



Trapani, 22 dicembre 1996

Festa degli auguri



Il giorno 22 dicembre 1996, nei locali del Giardino Eden, in un clima di simpatia, reciproca stima e fraterna amicizia, si è svolta la tradizionale "Festa degli auguri". Erano presenti i Presidenti dei Clubs del Gruppo Drepanum, numerosi rotariani con le loro gentili consorti, il rappresentante del Governatore Beniamino Macaluso con la moglie Maria Cristina, i Presidenti e i Segretari dei Club Service di Trapani e come ospiti il Sindaco di Trapani, Autorità Militari e il Questore di Trapani.

La celebrazione del Natale, secondo l'intendimento del Presidente Dott. Antonino Marrocco, ha voluto essere una occasione per dare una dilatazione laica e universale all'amore cristiano implicito nell'evento straordinario del Santo Natale e a tal proposito ha comunicato la decisione, unanimemente presa in seno al suo Consiglio, di rinunciare al tradizionale dono natalizio per devolvere la somma in favore dei bambini del Ruanda.

Alle sue parole ha fatto eco la riflessione etico-filosofico-religiosa di Padre Nino Raspanti,

Parroco presso la Parrocchia S. Cataldo di Erice, docente di Spiritualità presso la Facoltà di Teologia di Sicilia, il quale si è soffermato appunto sul significato escatologico dell'incarnazione di Cristo e sulla ecumenicità del suo atto di amore.

Tutto nel corso della serata ha contribuito a sottolineare l'atmosfera natalizia: l'addobbo tipico, accurato e raffinato nella sua semplicità, l'incastonatura in drappi di seta dorata di uno straordinario presepe di scuola del Matera e di due "Bambineddi" ottocenteschi in cera, sempre di fattura trapanese, rispettivamente concessi, all'ammirazione dei presenti, dalla sig.ra Maria Solina D'Alì e Chicchi La Porta D'Alì. Successivamente, sono stati eseguiti in maniera magistrale dal coro polifonico "S. Michele Arcangelo" sotto la guida del Maestro Maurizio Casciola per l'aspetto fonico e del Maestro Giuseppe Visconti per l'accompagnamento, i canti: Gloria cum Santo Spirito, l'Alleluia, due brani gospel ed infine l'Adeste Fideles.





Il Discorso del Presidente

Autorità Rotariane, autorità civili e militari, rappresentante del Governatore Beniamino Macaluso con la Gentile Maria Cristina, ai Presidenti e segretari del gruppo Drepanum che saluto e ringrazio di essere presenti, ai Presidenti di tutti i club service che saluto e ringrazio per essere intervenuti. Gentili signore, graditissimi ospiti, amici rotariani, un saluto particolare a padre Nino Raspanti che ci intratterrà con alcune riflessioni sul Natale, agli amici della Corale di S. Michele.

Questa sera siamo qui riuniti per scambiarci gli auguri di Natale in un clima e una atmosfera simpatica e gradevole, grazie alla presenza di Voi tutti e dei graditi ospiti.

È difficile formulare considerazioni sul Natale una delle feste più antiche e sentite sia nel mondo cristiano che in



tutto il contesto mondiale. Usanze e consuetudini diverse tra popoli e razze diverse per lingua e cultura con ispirazioni diverse ma con un sentire comune il bisogno, la necessità, insita nell'animo dell'individuo di rinnovare partecipare e contribuire ad una festa che è insieme tradizione e spiritualità. Bisogno di avvicinarsi agli altri in una sola parola essere umani.

È difficile, come dicevo a padre Nino, chiedere ad una autorità religiosa di fare una celebrazione del Natale quasi laica, ma si può essere vicini agli altri anche nelle differenze e diversità religiose. Vorrei che questo fosse il senso del Natale che sento in questo momento veramente magico e che vorrei trasmettervi.

Vi sono in realtà momenti magici nella vita di ogni uomo, nella vita di una comunità, nella vita di una società tutta quanta, in cui si riscoprono valori dimenticati o trascurati. E sono per tutti, questi momenti magici, momenti di intima crisi spirituale perché ci pongono nettamente di fronte a noi stessi e agli altri, al prossimo nostro.

È in questi momenti che si vedono gli uomini attorno a noi, le cose attorno a noi, gli stessi problemi quotidiani con occhi nuovi e diversi, e si prova indubbiamente rimpianto per quel bene che non si è fatto, per il contributo che si poteva e non si è dato per il bene degli altri.

Sono momenti dell'autocritica che salvano il singolo e rendono certamente migliore la collettività.

Uno di questi momenti, il più magico,



il più significativo tra tutti è certamente il Natale. Questo è il Natale che noi amiamo celebrare, la festa della vita, dell'amore e della bontà, la festa che rinnova lo spirito dell'umiltà del divino, che si fa umano, del potere regale o no e del sapere scientifico che si piega in ginocchio davanti alla povertà.

Ma tutto questo non avrebbe senso senza rispetto dell'uomo, senza la salvaguardia del suo diritto alla vita, alla libertà, al soddisfacimento delle sue esigenze fondamentali, tenendo sempre ad una autentica fraternità ed una schietta solidarietà con i nostri simili, con i popoli del mondo. Ma in tutto il mondo persistono ancora centinaia di focolai di guerra, guerriglie, guerre etniche e di



religioni. Le immagini viste qualche giorno fa in televisione della tragedia del popolo Ruandese, i volti, gli occhi di questi bimbi dispersi, affamati, abbandonati, sono tremende e mi hanno annichilito.

Ogni commento risulta inadeguato, non ci sono parole.

Ecco rispuntano i valori Rotariani con il concetto del servire di lavorare per la pace e di costruire il futuro con azione e lungimiranza insieme. Ci avviciniamo al terzo millennio e la storia dei popoli ci ammonisce a non ripetere gli errori del passato.

In un mondo sconvolto dalla violenza, dalla mancanza di rispetto e solidarietà verso i più deboli, gli handicappati, l'uomo, il Rotariano è al servizio della collettività e ogni servizio che rendiamo alla società è espressione della nostra testimonianza e impegno che è il valore del Rotary. Più delle parole contano con più forza le azioni e quindi la partecipazione di ogni Rotariano è la sola via attraverso la quale possiamo veramente costruire il futuro.

È con questi sentimenti.

È questo il Natale che vorremmo e che auguro a tutti voi e alle vostre famiglie.

PRESENZE PRIMO SEMESTRE 1996-1997

SOCIO									SOCIO								
	07 luglio	27 luglio	29 agosto	17 settembre	20 ottobre	19 novembre	03 dicembre	22 dicembre		07 luglio	27 luglio	29 agosto	17 settembre	20 ottobre	19 novembre	03 dicembre	22 dicembre
ADRAGNA A.	X			X		X	X	X	GIANFORMAGGIO	X	X	X	X		X	X	X
ADRAGNA G.	X		X	X		X	X	X	GIANNITRAPANI	X							
ADRAGNA R.	X	X			X				GIORDANO	X	X	X	X	X	X		
AGUECI			X		X			X	GIOSUE'	X			X	X	X	G	X
AIUTO						X			GRAMMATICO			X					
AZZARO	X		X			X	X		GRECO								
BARRESI	X				X	X			INGLESE	X	G		G	X	X	X	X
BIANCHI								X	INGOGLIA	X			X		X	X	
BIANCO									LAUDICINA								X
BOLOGNA	X							X	LIOTTI						X		X
BOSCO B.	X							X	LUNGARO								
BOSCO F.	X		X	X	X	X	X	X	MANZO			X	X		X		
BULGARELLA									MARISCALCO	X			X		X	X	
BURGIO									MARROCCO A.	X	X	X	X	X	X	X	X
CANGIALOSI	X		X	X	X	X	X	X	MARROCCO G.	X	X		X		X	X	X
CARPITELLA	X		X	X	X	X	X	X	MAURICI								
CASCIO	X		X	X	X	X	X	X	MESSINA Alb.	X		X	X			X	
CATALANO	X		X	X	X	X	X	G	MESSINA A.			X					
CATANIA	G	G	G	G	G	G	G	G	MESSINA V.				X		X	X	X
CERNIGLIARO									MILLI	X			G	X	X	X	X
CIARAVINO						X	X	X	OCCHIPINTI	X			X	X			X
COLICCHIA				X	X	X	X		ORNANO								
COSTA			X					X	PANFALONE G.						X		X
CURATOLO	X					X		X	PANFALONE V.						X		X
D'ALEO									PARIGI								
D'ALI' G.	X		X					X	PARISI	X							X
D'ALI' SOLINA A.	G	G	X	G	X	X	G	X	PELLEGRINO								
D'ALI' STAITI A.	X		X		X	X	G	G	PIACENTINO	X		X					
D'ALI' STAITI G.	X		X				G	X	PUGLIESE	X			X			X	
D'ANGELO			X	X			X		RALLO								
DE FELICE	X	X		X	X		X	X	RICEVUTO A.	X			X			X	
DI BELLA				X	X	X	X	X	RICEVUTO C.	X		X	X	X	X	X	G
DI GAETANO	X		G	G	G	G	G	G	RICEVUTO F.	X	X		X	X		X	
DITTA	X			X		X		X	RIZZO						X	X	
DI VITA G. A.				X	X		X		SALVAGGIO								
DI VITA G.								X	SALVO								
DI VITA N.	X			X				X	SANGES	X				X			
EVANGELISTA	X			X	X	X			SARDINA	X			X	X		X	X
FARDELLA								X	SERGIO	X	X	X	X	X	X	X	
FAZIO								X	SPINA	X		X		X	X	X	X
FIORITO	X	X	X		X	X		X	TRIPI E.	X			G		G	X	
GARRAFFA G.	X		X	X	X		X	X	TRIPI G.	X			X	X	X	X	
GARRAFFA V.				X					VENUTI								
GIACOMELLI	X						X		VENZA						X		

ATTIVITÀ DEL ROTARACT CLUB DI TRAPANI SVOLTE DURANTE L'ANNO SOCIALE 1996/97

TEMA SOCIALE: "COSTRUISCI IL FUTURO CON AZIONE E LUNGIMIRANZA"

28 luglio 1996

Conviviale per il Passaggio della Campana, tenutasi presso i locali del Circolo del Tennis di Trapani.

30 agosto-1 settembre 1996

Gita a Finale di Pollina, con visite guidate di Cefalù e Castelbuono.

21 settembre 1996

Partecipazione alla II Assemblea Distrettuale del 2110° Distretto Rotaract, svoltasi a Pergusa.

6 ottobre 1996

Prima Assemblea Sociale, tenutasi a casa del Presidente Francesco Greco.

13 ottobre 1996

Collaborazione da parte di alcune socie del Rotaract club di Trapani all'iniziativa di beneficenza intitolata "Moda e Arte", organizzata dall'International Inner Wheel club di Trapani.

20 ottobre 1996

Collaborazione da parte del Rotaract club di Trapani al Forum organizzato dal Rotary Trapani, sul tema "Servizio idrico integrato in ambiti ottimali".

27 ottobre 1996

Visita guidata alla comunità Saman di via Carosio e di Bonagia.

30 ottobre 1996

Visita ai bambini dell'Istituto S. Francesco di Marausa.

1 novembre 1996

Seconda Assemblea Sociale, tenutasi a casa del Presidente Francesco Greco.

10 novembre 1996

Conviviale svoltasi presso il Giardino Eden di Trapani, con la presenza della Dott.ssa Margherita Giacalone, direttrice della Biblioteca Fardelliana, che ha relazionato sulle tecniche di restauro di due manoscritti del 1500 custoditi nella stessa biblioteca e sul loro valore storico-letterario in previsione di un restauro da effettuarsi con lala somma ricavata da una vendita di beneficenza organizzata dagli stessi ragazzi del Rotaract club di Trapani.

22 novembre 1996

Terza Assemblea Sociale, tenutasi presso la casa del Presidente Francesco Greco.

23-24 novembre 1996

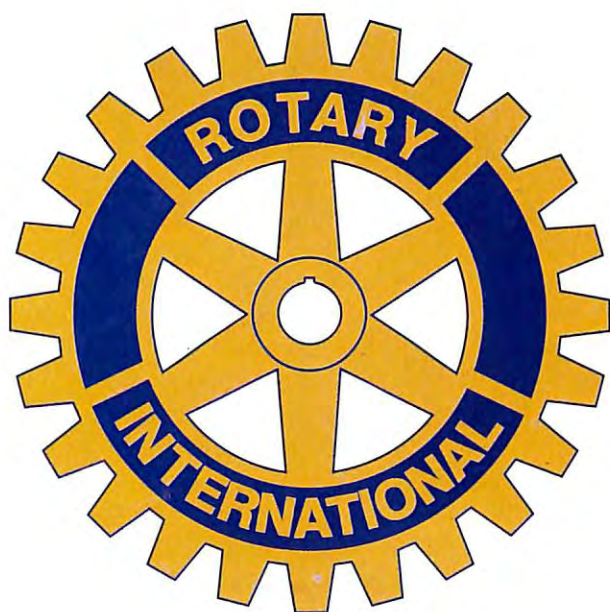
Vendita di beneficenza effettuata davanti Palazzo Cavarretta e dentro la Villa Margherita, per devolvere il ricavato al restauro di un manoscritto del 1500 custodito nella biblioteca Fardelliana di Trapani.

14-15 dicembre 1996

Partecipazione alla Terza Assemblea Distrettuale del 2110° Distretto Rotaract, svoltasi a Taormina.

27 dicembre 1996

Festa degli auguri intitolata "Un amico per un cieco", tenutasi al Nuovo Circolo di Trapani. Il ricavato sarà devoluto all'acquisto di un pastore tedesco addestrato per un non-vedente bisognoso segnalato dall'Unione Ciechi.



Tipografia GENNA - Trapani
Tel. (0923) 547919